



COMUNE DI UGENTO

PROVINCIA DI LECCE

Decreto n. 10 del 31.01.2022

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’ illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione O.N.U contro la corruzione, adottata dall’ Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110, come modificata dal d.lgs.n. 97/2016.

Considerato che la legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, e che tale soggetto deve contestualmente ricoprire anche la funzione di responsabile della trasparenza.

Visto, in particolare, l’articolo 1, commi 7 ed 8 della L. n. 190/2012, come novellata dall’art. 41 comma 1 lettera f) del d. lgs. N. 97/2016, che testualmente dispone:

(7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale

anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.))

(8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano e' approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.))

Visto altresì l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua i seguenti compiti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

(10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito e' più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

Considerato opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che negli Enti Locali attribuisce, di norma, al Segretario Comunale (successivamente dirigente apicale) la funzione di Responsabile della prevenzione dell'anticorruzione e responsabile della trasparenza (RPCT), adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

Atteso che con proprio decreto n. 03 del 11/01/2022 è stata nominata quale Segretario Generale di questo Ente la dr.ssa Zanelia Landolfo.

Ritenuta la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate dall'ANAC, con la Deliberazione n. 15/2013 e dall'ANCI con nota del 21/03/2013;

Visti:

- il D.LGS. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 97 comma 4 lettera d), che prevede come "Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale. Il segretario inoltre.....esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia";
- lo Statuto del Comune e il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Decreta

- 1) di individuare e nominare dalla data odierna e sino a nuove diverse determinazioni, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1 comma 8 della legge 6/11/2012 n. 190 e successive modifiche ed integrazioni il Segretario Generale dott.ssa Zanelia Landolfo, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- 2) di stabilire che al sunnominato Dirigente siano messe a disposizione le necessarie risorse economiche ed umane per l'adeguato svolgimento delle funzioni dando atto che lo stesso, nell'espletamento dell'incarico, potrà avvalersi del supporto del personale che vorrà individuare per gli adempimenti e funzioni inerenti e strumentali;
- 3) di trasmettere copia del presente Decreto all'interessata ed ai Responsabili d'Area incaricati di posizione organizzativa;
- 4) di trasmettere altresì comunicazione del presente provvedimento alla Prefettura di Lecce
- 5) di comunicare il nominativo del Responsabile all'Anac (anticorruzione@anticorruzione.it) secondo le indicazioni fornite dalla stessa Autorità;
- 6) di dare atto che il presente decreto, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, dovrà essere pubblicato sul sito web del Comune di Ugento nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente";
- 7) di dare atto che per tale incarico nessun onere economico viene assunto dal Comune di Ugento in quanto nessun compenso viene attribuito al Segretario Generale.

IL SINDACO

Salvatore CHIGA